

Dai 14 mila abitanti del 1861 ai 45 mila di oggi

## Inchiesta: come cambia la popolazione di San Pier d'Arena



Il dottor Paolo Arvati

Oggi San Pier d'Arena ha 45 mila abitanti: Il numero preciso lo renderà noto, il mese prossimo, il Comune di Genova. Nell'ultimo censimento, nel 2001, la popolazione ha raggiunto quota 43.515.

Nel lontano 1861 la popolazione contava 14.339 abitanti; all'inizio del secolo scorso, (nel 1901) è salita a 34.084 persone. Poi è salita ancora toccando nel 1961, il suo massimo storico con 66.612 abitanti. Quindi è cominciata una flessione progressiva che è continuata sino agli anni 2000. Adesso c'è una stabilizzazione ed una leggera ripresa.

Particolare davvero curioso: la popolazione di San Pier d'Arena è oggi il 6% dell'intera popolazione di Genova: stessa percentuale del 1861.

Le cifre ce le fornisce il dottor Paolo Arvati, sociologo e direttore dell'Ufficio Statistica del Comune di Genova.

"San Pier d'Arena - dice il sociologo - ha la percentuale più alta di persone oltre i 75 anni, dell'intero territorio genovese, ed è la delegazione più vecchia della città; nel 1971 gli anziani erano il 13,9 della popolazione, adesso raggiungono il 26%".

Altro dato interessante è l'indice di vecchiaia: passa dall'80,5 del 1971 alla considerevole cifra oggi del 261,3. Ogni cento ragazzi sotto i 15 anni ci sono ben 261 anziani.

Nella circoscrizione le donne sono in numero maggiore: ogni 100 donne ci sono 87 maschi.

Diminuiscono i giovani al di sotto dei 15 anni: erano il 18,5% nel 1971 mentre nel 2001 sono scesi al 10,5%. Ma è probabile che i dati

magari una pilloletta; questo significherebbe avere minore povertà e quindi maggiore benessere".

Emerge un dato confortante: c'è a San Pier d'Arena un numero minore di persone che vivono sole, questo, in considerazione dell'alto numero di anziani presenti. Significa che "i nonni" non vengono abbandonati, ma vivono con i propri familiari.

Un altro dato interessante riguarda le abitazioni di proprietà, salite vertiginosamente: nel 1971 avevano una casa propria il 35,1% dei residenti di San Pier d'Arena mentre oggi sono salite al 76%. Ma oggi c'è un numero minore di occupanti: trenta anni fa erano di 3,1 persone per unità abitativa, oggi sono il 2,2. Cresce il numero di case non occupate, attualmente sono il 10%.

"L'occupazione purtroppo diminuisce - aggiunge il dottor Arvati - anche per chi lavora nell'industria: scende dal 26,3% (dati del 1991) al 23% del 2001".

Un aspetto molto positivo è invece la forza lavorativa femminile, negli ultimi dieci anni è passata, dal 38,8 al 41%. Scende invece il livello di istruzione, c'è un minor numero di laureati, rispetto a Genova, sono solo il 7 per cento".

### La popolazione secondo i censimenti dal 1861 ad oggi

Anno	1861	Popolazione	14.339
	1891		21.777
	1901		34.084
	1911		41.802
	1921		51.977
	1936		57.216
	1951		59.284
	1961		66.612
	1971		63.145
	1981		57.380
	1991		48.997
	2001		43.515
	2006		45.000

Dal 1971 i confini della Circostrizione di San Pier d'Arena sono leggermente diminuiti perdendo - nelle statistiche - circa 1.000 abitanti. La stima della popolazione oggi è di 45 mila abitanti circa.

## L'aspetto sociale

San Pier d'Arena può considerarsi una Circostrizione media in quanto presenta caratteristiche e comportamenti, con buona percentuale, molto simili a Genova.

"Sino agli anni '70, San Pier d'Arena ha avuto le caratteristiche di Genova, era la capitale del Ponente. Adesso ha perso questa prerogativa - spiega il sociologo Arvati - c'è stato il tramonto della città operaia, rappresentata soprattutto nella zona del Campasso. Il declino ha avuto inizio negli anni '70, è si è evidenziato drammaticamente negli anni '80. Negli anni '30, Genova era la città operaia maggiore d'Italia, rappresentata soprattutto da San Pier d'Arena superando anche Torino. Anche attualmente essa rimane una delegazione operaia, il rapporto percentuale è di un operaio ogni quattro abitanti. Ma cinquanta o sessanta anni fa, il rapporto era uno a uno" - precisa il sociologo.

Un aspetto molto importante per la delegazione è quello legato all'immigrazione, molto diffusa ma di cui non detiene il primato in quanto è ancora più concentrata nel Centro Storico di Genova e a Cornigliano.

Solo il 5% della popolazione di Genova (34.000 persone) è straniera e vive da noi legalmente, stessa percentuale per San Pier d'Arena che concentra però gli immigrati nella zona del Campasso dove salgono al 20%. In questo quartiere gli stranieri sono superiori 3 volte tanto rispetto a Genova.

L'immigrazione porta ad un ricambio anagrafico: infatti solo il 20 per cento di essi è anziano.

"Il fenomeno dell'immigrazione porta novità importanti ma non sconvolgenti - spiega il dottor Arvati - adesso su cento bambini, venti sono filii di un genitore straniero, gli altri ottanta, invece, da genitori italiani".

Attualmente le maggiori presenze straniere sono date dagli ecuadoriani, seguiti dagli albanesi ed infine dai marocchini.

"I latino-americani, dal '93 ad oggi sono cresciuti a scapito degli arabi, - precisa il sociologo - ciò a seguito di diversi fattori. Intanto perché sono meglio accettati dalla nostra città in quanto più simili a noi, per religione - sono cattolici - ma anche per il contributo sociale che le donne stanno dando occupandosi come badanti presso le nostre famiglie."

E c'è un'ulteriore differenza: i latino-americani vogliono stabilirsi definitivamente da noi con le loro famiglie, mentre marocchini e senegalesi inviano denaro in patria e sognano il ritorno a casa, nel loro paese.

San Pier d'Arena, da qualche anno, ha un importante Mega Centro Commerciale, "Fiumara". "La costruzione di Centri analoghi non solo in Italia ma nel mondo è indice di "periferia".

Infatti San Pier d'Arena, rispetto al passato ha perso le caratteristiche di Centro, perché, come si è detto, era considerata un po' come Genova, era insomma la Città del Ponente. Lì si andava perché c'erano i cinema, il teatro, i bei negozi, l'eleganza dei portici di via Cantore ma anche per l'alta concentrazione di professionisti, quindi di laureati che era in percentuale, un numero equivalente con la città. "Adesso il divario è grande; la differenza tra Genova e San Pier d'Arena a livello di laureati è forte" dice il dottor Arvati.

Come cambierà ancora, nel futuro, la nostra delegazione? Adesso, andando sui bus si incontra una realtà multietnica molto diversa dalle nostre abitudini. Donne giovanissime con bimbi in braccio ed altri, magari nelle carrozzelle, ragazze che sembrano sorelle ed invece sono già madri di quei bimbi. Ma anche donne ancora giovani, però dall'aspetto già vecchio e affaticato. "Tra dieci o quindici anni i comportamenti demografici saranno identici ai nostri - afferma il Sociologo - le straniere, vedendo le nostre donne condurre una vita più agiata, non vorranno essere da meno. Ci saranno anche separazioni e divorzi. Perché no, se ciò consente di vivere meglio..."

Pagina a cura  
di Laura Traverso  
altri servizi a pag. 9

Via Sampierdarena, 56 A/r.  
16149 GENOVA

M.C.T.C.

Tel. e fax 010 460550  
010 4693427

Concess. n° 27 del 12 Marzo 1999 - GE - AD4

# AUTORONCO s.a.s.

## CENTRO COLLAUDI SAMPIERDARENA - AUTORIPARAZIONI

COLLAUDI AUTOVETTURE - AUTOCARRI - MOTOCICLI - CAMPER